

Mancando quanto detto sopra, gli attivisti come me e come lei sono l'essenza dell'azione, sono preziosi perché, essendo decentrati sul territorio nazionale, sono gli occhi e le mani pronte ad attivare quanto i Consulenti Giuridici e organizzativi riescono a mettere in campo per far valere il Codice della Strada.

Servono tante azioni che saranno indispensabili per ottenere detto traguardo e che, anche se non appare, sono sempre indispensabili ad impedire che altri Comandanti di Polizia Municipale o Sindaci, attivino ordinanze in violazione di legge per impedire o limitare la circolazione e sosta alle autocaravan.

Al contrario, quando un attivista molla, vuoi perché si aspetta solo successi, vuoi perché non arrivano i documenti dei Consulenti Giuridici e/o degli organizzatori per una segnalazione fatta, quella è una vittoria importante per il Sindaco e/o Comandante della Polizia Municipale che viola il Codice della Strada.

Non si scoraggi, nulla del suo lavoro, anche se non si è ancora trasformato in documenti e atti, sarà vanificato.

Nessuno, tantomeno lei, avrà fatto una figuraccia con gli amministratori con cui si è rapportato perché ancora non gli è arrivata sul tavolo un'istanza o un altro atto per contestare loro, in modo tecnico, la loro ordinanza.

L'importante è proseguire sperando che gli associati all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (numero che in questi giorni ha superato i 14.000), possa diventare 54.000 visto che gli equipaggi in Italia sono oltre 200.000; inoltre, che gli attivisti come me e lei diventino 8.101 (uno per Comune) in modo da spianare la strada alla vittoria finale, quella che vedrà applicato il Codice della Strada e le famiglie in autocaravan non saranno più trattate peggio dei nomadi.

Il mio desiderio ed il mio augurio è quello che lei, dopo aver letto questa lunghissima lettera ci ripensi e non si faccia rubare, oltre al diritto di circolare, anche la speranza di arrivare al giorno nel quale si leggerà la notizia: *"L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiude per aver conseguito il risultato"*.

Una volta tale annuncio c'è stato, mi raccontano che era il 1991 quando dopo due legislature il lavoro di Pier Luigi Ciolli con l'On. Franco Fausti e con il contributo di decine di attivisti, determinò la promulgazione della Legge 336/91 poi detta "LEGGE FAUSTI": la prima in Italia e in Europa, a disciplinare l'autocaravan e la relativa circolazione stradale.



Questo annuncio fu dato e per la prima volta fu organizzata una cena sociale proprio per chiudere.

Purtroppo ecco arrivare, da Pierluigi Alinari della CI International, la notizia che tale legge era stata abrogata con l'avvento del Nuovo Codice della Strada e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dovette ripartire di corsa per far inserire dentro la Legge 336/91, la c.d. "LEGGE FAUSTI", riuscendoci. Il nuovo Codice della Strada NON prevedeva, tuttavia, una diretta sanzione per il sindaco che non rispettasse la libera circolazione delle autocaravan ed oggi siamo ancora qui perché non ci siamo arresi.

Non si arrenda, abbia fiducia, insista nell'azione, stimoli, insista perché la libertà nasce proprio da dette azioni e in questo numero leggerai un altro risultato positivo e l'impegno che ci aspetta.

Conto di vederla ancora in azione.